



# COMUNE DI CAPACCIO

(Provincia di Salerno)

## COPIA DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N. 120 del 27/12/2008

OGGETTO: Piano per l'edilizia economica e popolare (PEEP) – L. 18/04/1964, n. 167 ed edilizia residenziale sociale.

L'anno duemilaotto il giorno ventisette del mese di dicembre alle ore 10,00 nella sala delle adunanze consiliari del Comune di Capaccio. Alla prima convocazione in seduta straordinaria, che è stata partecipata ai signori Consiglieri a norma di legge, risultano all'appello nominale:

Consiglieri	Presenti	Assenti	Consiglieri	Presenti	Assenti
MARINO Pasquale	SI		LONGO Francesco	SI	
PAOLINO Paolo	SI		VALLETTA Angelo	SI	
SCAIRATI Vito	SI		MONZO Vincenzo	SI	
MAURO Gabriele	SI		CARAMANTE Carmine	SI	
BARLOTTI Raffaele	SI		TRONCONE Giuseppe Antonio	SI	SI
DE RISO Domenico	SI		MAURO Giuseppe	SI	
CASTALDO Giuseppe	SI		MAZZA Pasquale		SI
RICCI Luigi	SI		VOZA Roberto		SI
MARANDINO Leopoldo	SI		VICIDOMINI Maria	SI	
IANNELLI Antonio	SI		RAGNI Nicola		
FRANCIA Rosario	SI				

Sono presenti gli assessori: TARALLO, CIUCCIO, DI LUCIA, GUGLIELMOTTI.

Consiglieri

Presenti n. 18

Assenti n. 3

Risultato che gli intervenuti sono in numero legale, assume la presidenza il Sig. Paolo Paolino, nella sua qualità di Presidente del Consiglio

Assiste con le funzioni di segretario verbalizzante il Segretario Generale, dr. Andrea D'Amore.  
La seduta è pubblica.

Si allontana il consigliere Mauro Gabriele.  
Illustra l'argomento il Presidente.

## IL CONSIGLIO COMUNALE

Vista la delibera di Consiglio Comunale n. 6 del 14/06/2007;  
Visto il vigente Statuto Comunale;  
Vista la legge 18/04/1962, n. 167 e ss.mm.ii.;  
Vista la legge 22/10/1971, n. 865 e ss.mm.ii.;  
Visto il D.M. n. 181 del 16/06/1971 di approvazione del P.E.E.P.;  
Vista la legge 05/08/1978, n. 457, e ss.mm.ii.;  
Vista la delibera di Consiglio comunale n. 73 -74a - 73b e 74 del 15/07/1987;  
Vista la legge 17/02/1992, n. 179;  
Visto il vigente P.R.G. e l'art. 10 delle Norme tecniche di attuazione;  
Visto il Dlgs 18/08/2000, n. 267;  
Vista la L.R. 22/12/2004, n. 16, artt. 26 e 27;  
Vista la deliberazione n. 786 AGC n. 16 del 16/06/2006 Regione Campania;  
Vista la legge 08/02/2007, n. 9;  
Visto il d.L. 25/06/2008, n. 112, convertito in legge n. 133 il 06/08/2008;  
Visto il B.U.R.C. n. 28 del 14/07/2008 recante manifestazione di interesse per la formazione di programma di edilizia residenziale sociale - ambiti urbani degradati e dismessi;  
Vista la direttiva sindacale prot. N. 45207 del 24/11/2008;

### PREMESSO

che il piano di edilizia economica e popolare (PEEP), approvato con Decreto Ministeriale n. 181 del 16/6/'71, è scaduto per decorrenza del termine di validità, fissata, da ultimo, in anni diciotto dall'art. 51, della legge 5/8/'78 n. 457;

che con l'approvazione del piano, le aree comprese nello stesso, per espressa previsione di legge, e per tutto il periodo della sua efficacia (18 anni), sono soggette ad espropriazione (comma 4, art. 9, legge 18/4/'62, n. 167);

che, pertanto, alla scadenza le aree non sono più suscettibili di espropriazione, nonostante il piano non abbia avuto completa attuazione, e ciò sia con riferimento alla residua edificazione possibile nei lotti liberi e sia, soprattutto, per quanto riguarda le aree destinate a standard, allo stato, neanche espropriate;

che, in particolare, il mancato esproprio delle aree non consente più l'attuazione del piano nella parte concernente gli spazi pubblici obbligatori (D. M. n.1444 del 2/4/'68) previsti dal piano al servizio delle residenze, peraltro anche già realizzate;

che a tale ultimo aspetto consegue un rilevante e grave squilibrio urbanistico che impone assolutamente l'assunzione di provvedimenti atti ad impedire un simile definitivo assetto del territorio interessato dallo strumento attuativo divenuto inefficacie;

che, inoltre, merita attenzione la circostanza che, pur essendo scaduto, il piano stia continuando ad aver attuazione "giurisprudenziale" e soltanto per quanto riguarda l'edificazione di nuovi edifici residenziale nei lotti liberi: Sentenza del TAR Campania Sez. di Salerno, del 28/01/'99, n. 85, emessa su ricorso della Cooperativa La Comune;

che, in particolare, necessita promuovere l'adozione di un "Piano Casa" che tenga conto dell'effettiva esigenza abitativa della popolazione, previo indagine preliminare tendente a determinare le predette necessità abitative;

**Acquisito** il parere favorevole in merito alla regolarità tecnica del responsabile del Settore III, sulla presente proposta di deliberazione, espresso ai sensi dell'art. 49 del D. Lgs. n. 267/2000;

**Acquisito** il parere favorevole in merito alla regolarità contabile del responsabile del servizio finanziario sulla presente proposta di deliberazione, espresso ai sensi dell'art. 49 del D. Lgs. n. 267/2000;

Visto il verbale della competente commissione consiliare;

Visto il verbale del Collegio dei Revisori dei Conti;

**Proceduto** alla votazione resa per appello nominale che ha dato il seguente risultato, proclamato dal presidente: Consiglieri presenti n. 17, astenuti n.///, votanti n. 17, voti favorevoli n. 17 voti contrari n. ///

### **DELIBERA**

1. di dare atto che la premessa è parte integrante e sostanziale della presente delibera e qui s'intende letteralmente riportata e trascritta;
2. di prendere atto e fare propria la delibera di Giunta Municipale n. 264 del 25/08/2008 avente ad oggetto: "Manifestazione di interesse per la formazione di programmi di edilizia residenziale sociale e riqualificazione di ambiti urbani degradati e dismessi del patrimonio edilizio dei Borghi di Gromola, Scigliati, Spinazzo e della località Stregara e Fornilli;
3. di procedere, alla riadozione dei piani per l'edilizia economica e popolare (PEEP) scaduti, al fine di poter dare completa attuazione degli stessi ed in particolare per poter acquisire le aree destinate a standard e realizzare le relative opere di urbanizzazione;
4. di procedere alla formazione di nuovi piani (PEEP) in attuazione dell'art. 10 delle norme tecniche di attuazione del vigente piano regolatore generale;
5. di procedere alla formazione di un "piano casa" di edilizia residenziale sociale, previo indagine tendente ad accertare la effettiva richiesta abitativa in ambito comunale dei soggetti elencati al comma 2, dell'art. 11 del D. L. 25/6/2008, n. 112, convertito in legge n. 133 del 6/8/2008;
6. di dare mandato al Responsabile del III settore per tutti gli adempimenti connessi e consequenziale all'attuazione della presente delibera;

Con successiva votazione, resa per alzata di mano, che ha dato il seguente risultato, proclamato dal Presidente - consiglieri presenti n. 17 astenuti n./// votanti n. 17 voti favorevoli n. 17 voti contrari n. ///, la presente viene dichiarata immediatamente esecutiva, al fine di assicurare le attività istituzionali.

Il presente verbale viene così sottoscritto:

IL PRESIDENTE  
F.to Paolo Paolino

IL SEGRETARIO  
F.to dr. Andrea D'Amore

---

E' copia conforme all'originale.

Li 17 GEN 2009

IL FUNZIONARIO DELEGATO

---

#### ATTESTATO DI INIZIO PUBBLICAZIONE

Si attesta che copia della presente deliberazione viene pubblicata all'Albo Pretorio di questo Comune per quindici giorni consecutivi a partire dalla data odierna, ai sensi dell'art. 124, c. 1, del Dlgs 267/2000.

Li 17 GEN 2009

IL SEGRETARIO  
F.to dr. Andrea D'Amore

---

#### ESECUTIVITA'

La presente deliberazione è divenuta esecutiva in data

17 GEN 2009

- ai sensi dell'art. 134, comma 3, Dlgs 267/2000.  
 Ai sensi dell'art. 134, comma 4, Dlgs 267/2000.

Li 17 GEN 2009

IL SEGRETARIO  
F.to dr. Andrea D'Amore

---

che, con la cessazione dell'efficacia del piano è interdetta ogni attività espropriativa da parte del Comune delle aree destinate a standard, mentre resta ancora possibile l'edificazione nei lotti liberi e ciò in quanto trova applicazione (dopo la scadenza del piano) la normativa riguardante i piani particolareggiati di esecuzione previsti dalla legge 17/8/'42, n. 1150, per espressa equiparazione dei piani di zona a questi ultimi (comma 1 art. 9, legge 167/'62);

che in tal senso pure la ormai consolidata giurisprudenza del Consiglio di Stato: "la scadenza del termine previsto per l'attuazione dei piani di zona per l'edilizia popolare ed economica priva gli stessi di efficacia per la parte in cui non abbiano avuto esecuzione, permanendo invece a tempo indeterminato l'obbligo di osservare, nella costruzione di nuovi edifici e nella modificazione di quelli esistenti, gli allineamenti e le prescrizioni di zona stabiliti nei piani stessi" (Consiglio di Stato, sez. V, 20/5/2008, n. 1216);

che anche altri soggetti interessati (Sara Costruzione srl ed altri) si sono rivolti al Giudice Amministrativo, sempre al fine di ottenere provvedimenti per edificare nei lotti liberi residui, sulla scorta delle argomentazioni sin qui riportate, per cui si prospetta una più che probabile attuazione edificatoria ("giurisprudenziale"), sino a completamento del piano in assenza però delle indispensabili aree destinate alle necessarie opere di urbanizzazione, con grave pregiudizio per l'interesse pubblico (aree neanche acquisite al patrimonio comunale);

#### **RAVVISATA**

l'assoluta necessità ed urgenza di porre rimedio, all'incongrua situazione che si verrebbe a consolidare in caso d'inerzia da parte del Comune (ovvero nel caso non si procedesse all'acquisizione delle aree ed all'esecuzione delle opere pubbliche), mediante la riadozione del piano (PEEP) scaduto, riacquistando in tal modo il potere di espropriare, ai sensi dell'art. 9, legge 167/1962, e la possibilità, quindi, di dare attuazione al piano in ogni sua parte;

#### **CONSIDERATO**

che il piano, tra l'altro, deve essere accompagnato anche da una relazione sulle previsioni di spesa circa sua attuazione (comma 5, art. 5, legge 167/1962);

che, pertanto, necessita reperire le somme occorrenti per l'esproprio delle aree e l'esecuzione delle relative opere di urbanizzazione (verde pubblico, piazze, parcheggi, ecc), tenuto conto delle somme già versate a tale titolo da parte dei soggetti attuatori del piano, ai sensi dell'art. 35 della legge 22/10/1971, n. 865, somme che allo stato potrebbero essere insufficienti allo scopo;

#### **RITENUTO**

al fine di assicurare, comunque, l'acquisizione delle aree e la concreta realizzazione delle opere di urbanizzazione, anche in costanza di accertata deficienza di risorse economiche, di dover utilizzare nel caso si rendesse necessario, anche il ricorso ad altri istituti, purchè compatibili con la normativa dettata dalla legge 167/1962, e sempre che si persegua in ogni caso il pubblico interesse: art. 32, legge Regionale 16/2004; art. 11, legge 241/1990 (perequazione urbanistica ed accordi con i proprietari delle aree da espropriare);

che, inoltre, stante l'obbligo che i corrispettivi della cessione in superficie ed i prezzi delle aree cedute in proprietà devono assicurare, nel loro insieme, la copertura delle spese sostenute dal Comune per l'acquisizione delle aree, di dover optare, salvo più approfondite valutazioni, per la cessione delle aree in proprietà, in quanto i corrispettivi delle aree concesse in diritto di superficie non possono essere superiori al 60 per cento dei prezzi di cessione in proprietà (comma 12, art. 35 legge 865/1971);



# COMUNE DI CAPACCIO

PROVINCIA DI SALERNO

## PROPOSTA DI DELIBERAZIONE DEL C.C./G.M.

(Art. 53, 1° comma, della legge 8 giugno 1990, n. 142).

OGGETTO: PEEP -  
PIANO PER L'EDILIZIA ECONOMICA E POPOLARE (PEEP)  
- L. 18/04/1964, N. 167 ED EDILIZIA RESIDENZIALE SOCIALE

### IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO INTERESSATO

Per quanto riguarda la regolarità tecnica esprime parere:

*Saverio*

IL RESPONSABILE

Data \_\_\_\_\_

*[Signature]*

### IL RESPONSABILE DI RAGIONERIA

Per quanto concerne la regolarità contabile esprime parere:

*Saverio*

IL RESPONSABILE

Data \_\_\_\_\_

*[Signature]*

### IL SEGRETARIO GENERALE

Sotto il profilo della legittimità esprime parere:

Data \_\_\_\_\_

IL SEGRETARIO

COMUNE DI CAPACCIO		
*	23 DIC. 2008	*
Prot. n.	49397	

## COMUNE DI CAPACCIO

Provincia di Salerno

Verbale n. 37 del 23 dicembre 2008

**Oggetto:** Parere in ordine alla proposta di delibera di Consiglio Comunale avente ad oggetto "Piano per l'edilizia economica e popolare (PEEP) – L. 18.04.1964 n. 167 ed edilizia residenziale sociale".

Oggi 23 dicembre 2008, alle ore 13,00, presso l'ufficio del Servizio Ragioneria del Comune di Capaccio, si è riunito l'organo di controllo nelle persone del Presidente, dott.ssa Luciana Catalano e dei componenti, dott. Vincenzo Carrella e rag. Roberto Antonio Mutalipassi.

Il Collegio

- ) vista la proposta di deliberazione di cui all'oggetto;
- ) visto il Testo unico delle Leggi sull'ordinamento degli Enti Locali D.Lgs. 18.08.2000 n. 267;
- ) visto lo Statuto e il regolamento di contabilità;
- ) visto, altresì, il parere favorevole del Responsabile del Settore III e del settore II-Servizio Finanziario;

PREMESSO CHE

I Revisori sono chiamati ad esprimere apposito parere relativamente all'oggetto succitato, ai sensi dell'art. 109 del vigente Regolamento di contabilità,

tanto sopra specificato, i sottoscritti

REVISORI

esprimono parere favorevole in ordine alla proposta di delibera di Consiglio Comunale avente ad oggetto "Piano per l'edilizia economica e popolare (PEEP) – L. 18.04.1964 n. 167 ed edilizia residenziale sociale".

*XC U U*

La presente viene trasmessa al Sindaco, al Direttore Generale, al Segretario Comunale, al responsabile del Servizio Finanziario ed al responsabile del Servizio Organi Collegiali.

Non essendovi altro da deliberare, la seduta si scioglie alle ore 13,30.

Capaccio, 23 dicembre 2008

IL Collegio dei revisori

Dr Luciana Catalano



Dr Vincenzo Carrella



Rag Roberto Antonio Mutalipassi





Il primo vertice del mese di dicembre  
del 1968, convocato, presso la sede comunale  
del Comune di Palermo, si è riunito il 21  
dicembre scorso, e precisamente  
convocato con nota prot. 48651 del  
17-12-1968.

Il vertice, in presenza del segretario socialista,  
il funzionario Rocco Giannone,  
alle ore 10.30 sono presenti;

il Componente Francese, Barletti, Ricci  
il presidente Mario Dinamo.

Alle ore 10.45, verificata la presenza del  
numero legale, il presidente Barletti  
aperta la seduta e passa alla trattazione  
degli argomenti all'ordine del giorno.  
Consente di risolvere del giorno del Consiglio  
Comunale convocato per il giorno 27-12-1968  
e stata omologata con i punti 8) e 9) il  
presidente rende ed è presente che anche  
il non presenti nell'ordine, nessuna riunione  
trattata nella seduta odierna.

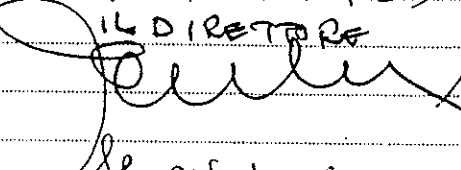
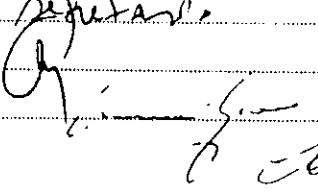
Il presidente apre la discussione sul punto  
5) progetto deliberato G.C. n. 362/1968 -  
rende la parola al presidente e l'istituto si  
presenti: se tale deliberazione si rende necessaria  
per dotare l'Ente di una giunta nuova  
firmata per l'ente una nuova  
attività di competenza del sindaco 1968 -  
Puntato, si è manifestati gli esultanti di  
silenzio, esprime parere favorevole sulla  
partecipazione della municipalità di Palermo.  
Il Componente Francese si dichiara contrario.

Alle ore 11.00 arriva il componente Castella -  
Si fanno ora delle trattative del punto 9).  
degli argomenti all'ordine del giorno;  
piano triennale 00.00. anni 2009/2011 -  
Il Componente Castella osserva che al  
punto 13) è stata stanziata la somma  
di € 500000,00 finalizzata alle spese per  
la manutenzione straordinaria della  
P.I. privata per le spese ordinarie e per  
del settore privato offerto all'Ente di  
riconoscimento, e dunque è un bene in  
dotazione tutta la pubblica illuminazione  
nella città e per il Comune di Agropoli.  
Alle ore 11.05 arriva il Componente  
Componente Castella è contrario anche  
al punto 25) per analogia -  
al punto 61) del punto il Componente  
Castella invita la Commissione a  
deprimare la parola "canale" - Castella  
si archivia contrario anche al punto 76) del  
piano. Inoltre chiede l'insediamento dopo il  
punto 47) di creare il punto 47 bis / 48  
(V. P. S.) - Il Componente Baldoni chiede che  
al punto 21) venga ristabilita la locuzione  
"C. Cinella" con la locuzione "C. Cinella -  
Tone di Mare" - Rimanda la parola al  
Componente Castella richiamando che il progetto  
di via Tirano è stato presentato dal tecnico  
Ing. P. A. L. - Infine invita l'Ufficio C. E. P.  
a presentare l'elenco delle opere al Comune

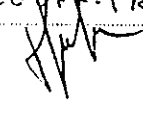
Cir. E 123040, SA - La Commissione Giuridica non ha  
 nulla da Archiviare e si Archivia per il Consiglio  
 con gli emendamenti proposti all'Amministrazione  
 dello Stato per il Complesso (Anno; di  
 parte della trattativa del punto 6), 7) e 8) -  
 Anche la parola di presidente e finisce alla  
 Commissione da prendere atto della proposta  
 unificativa abrogando l'articolo del  
 giorno, interpretando come l'inciso di un  
 provvedimento alle unificative per integrare  
 della unificativa di parte nonché agli impegni  
 assunti dall'Amministrazione Comunale negli  
 incontri di fatto e categorie del Contabile -  
 la Commissione Concorda con quanto proposto dal  
 presidente e il Complesso Trascorre si Archivia  
 con la voce di presidente - Per  
 quanto attiene il punto 8) - rende la parola il  
 presidente dell'Ufficio Amministrativo Intervengono il  
 Direttore Generale Dr. P. Senni e il funzionario  
 G. Angeli, responsabile Ufficio Tributi - Il Dirigente  
 U.T.C. Dr. Angelo Guca, illustra gli argomenti da  
 relativi alla sede della sede di Capaccio, feudo e denza,  
 come da tabella allegata di anni 12-13  
 Regolamento Comunale l.l.1. - Alle ore 12:55  
 il presidente, non avendo nulla da  
 Archiviare, Archivia chieta le sedute

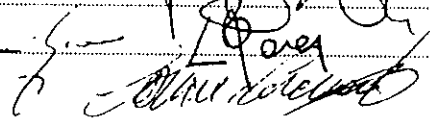
IL DIRETTORE

Al presidente  
Vito Kemp

  
 Il segretario  


REG. COEFF. TRIB. UT





L'anno duecentotto il giorno diciannove del mese di dicembre e dopo di affatto convocazione, si è riunita la Commissione Provinciale Territoriale U. P. P. per discutere gli argomenti posti all'ordine del giorno del prossimo Consiglio Comunale, alle ore 10.40 sono presenti in seconda convocazione i sottoscritti Componenti:

Vito Scatoti

Peppe Antonio Troncone

Luigi Ricci

Peppino Merse

Giuseppe Russo

Segue la lettura e verbalmente il dott. Antonio P. Jale dipendente Comunale.

Il Presidente apre la seduta e fa presente alle discussioni del punto 7<sup>o</sup> dall'ordine del giorno del prossimo Consiglio Comunale "Art. 2 del D. B. D. Lgs. 30/12/92, n. 504, fissazione valore venale aree fabbricabili", la Commissione visto la relazione dell'Ufficio Apprava, il Consiglio Troncone si riserva il giudizio dopo aver visto gli appropriate documenti probatori.

Le prese alle discussioni del punto 8 fatto all'ordine del giorno del prossimo Consiglio Comunale "Piano Territoriale U. P. P. - 2008/2011". Il Consiglio Ricci chiede che venga inserite le opere elementari dell'elemento "A", il Consiglio Troncone visto la delibera n. 343 del 17-11-08 di G. C., chiede che venga inserito nell'elenco delle U. P. P. il sottopiano urbanistico di Palermito. Si appava le sedi di prefetto. Si prese alle discussioni del

vicinanze  
 di affetto  
 non  
 uscente  
 una  
 e due  
 norme

loti.

del  
 a 2  
 male  
 ragione  
 e di  
 proprietà

certo  
 v. Piano  
 Ricci  
 tenuto  
 Wpt  
 ole  
 il  
 nuova  
 del

mento 9 posto all'ordine del giorno del prossimo  
 Consiglio, Piano per l'edilizia economica e popolare  
 REEF - L. 18/04/1964 n. 167 ed edilizia residenziale  
 sociale. La Commissione approva lo schema  
 di delibera proposta, il Consiglio Troncone  
 si riserva di approfondire gli atti, ammette il  
 Consiglio Luigi Francese. Fatto atto dei  
 punti sintetizzati dalla Commissione per  
 il prossimo Consiglio Comunale e Consorzio  
 con punto già stabilito dalla Commissione.  
 Del che è verbale.

Il verbalmente  
 AP/ug

Il Presidente  
 O. P. / C.

I componenti  
 [Signature]  
 [Signature]  
 [Signature]  
 [Signature]